

**PROGRAMMA di LAVORO 2010-2011**  
**GRUPPO DI STUDIO “STUDIO E PATOLOGIA DEL CIRCOLO POLMONARE”**

La patologia del circolo polmonare ha avuto un crescendo di interesse negli ultimissimi anni anche in campo pneumologico a motivo della disponibilità di farmaci attivi e selettivi nelle forme idiopatiche o associate del I gruppo della classificazione di Dana Point.

Di conseguenza l'interesse per le forme del gruppo III e IV (associate a malattie respiratorie croniche e a tromboembolismo) è cresciuto e si intravedono interessanti opportunità di studio dell'impatto dei nuovi farmaci sulla fisiopatologia del circolo polmonare.

Purtroppo la pressione dell'industria e la disponibilità di farmaci orali facilitano atteggiamenti terapeutici sganciati da prove di evidente efficacia e sicurezza. Si moltiplicano così i simposi e le relazioni congressuali sul tema ma fatica a diffondersi un approccio standard validato nella diagnosi e terapia della patologia del circolo polmonare.

Un gruppo di studio è opportunità, per coloro che hanno sincero interesse al tema, di fare proprie e diffondere le raccomandazioni provenienti dai trials controllati e di far emergere i bisogni ancora irrisolti della pratica clinica corrente.

L'esperienza degli ultimi due anni ha luci ed ombre: spesso infatti la programmazione di eventi societari su questo tema non ha coinvolto i membri del gruppo neppure in fase consultiva, talora invece, dopo richiesta di contributi per eventi congressuali, si è assistito allo stravolgimento del programma per ragioni mai chiarite, ma facilmente intuibili.

Questo è segno di una debolezza o disinteresse che spero non venga ereditato dalla nuova dirigenza della associazione.

Mosso da tale speranza ho accettato l'invito del Presidente e del Responsabile di Area di ricandidarmi per favorire una transizione verso una forma di lavoro più utile e con ricadute efficaci su tutti i membri della Associazione.

Le priorità a mio parere sono:

- la formazione di un network di pneumologi interessati alla patologia del circolo polmonare che costituisca punto di riferimento per le problematiche clinico-organizzative di colleghi alle prese con questa patologia rara ma in costante aumento e strumento di consulenza tecnica per la Associazione
- La proposta di trial clinici farmacologici multicentrici (un primo protocollo è in corso di sottomissione)
- Lo sviluppo di collaborazioni con società reumatologiche e cardiologiche italiane per ottimizzare modalità di intervento nelle molteplici forme associate alla patologia ipertensiva ed embolica del circolo polmonare
- Il supporto alla Associazione per la realizzazione di eventi congressuali nazionali e locali.

Patrizio Vitulo